



UTIM OdV

**Unione per la tutela delle persone
con disabilità intellettiva**

ISCRITTA NEL **RUNTS** Repertorio n. 55198
Via Artisti 36, 10124 Torino Tel. 011-88.94.84
www.utim-odv.it info@utim-odv.it
CF 97549820013

**CSA – Coordinamento Sanità e Assistenza
fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95
Funziona ininterrottamente dal 1970

Torino, 11 febbraio 2026

**ISEE, NUOVA CONDANNA PER IL COMUNE DI TORINO
78mila EURO DI RIMBORSO AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ
PER RETTE NON DOVUTE DAL 2016**

La Giunta Lo Russo-Rosatelli continua a difendere il regolamento illegittimo e gli avvocati annunciano l'impugnazione. Non è più semplice (oltre che giusto) applicare la legge vigente?

Il Tribunale ordinario di Torino ha condannato il Comune di Torino a restituire ad una donna con grave disabilità ricoverata presso una Comunità alloggio gli importi indebitamente versati a titolo di partecipazione alla retta dal luglio 2016 sino a maggio 2025, pari a 78.806 euro, condannando oltretutto il Comune a pagare oltre 8mila euro di spese di causa.

La sentenza si inserisce nel filone dei pronunciamenti, numerosi in tutta Italia, nei vari gradi di giudizio, in merito alla disapplicazione dell'Isee da parte dei Comuni per calcolare la compartecipazione degli utenti alle prestazioni socio-sanitarie Lea, in questo caso un ricovero definitivo presso un servizio residenziale accreditato.

La donna, amministrata dal fratello che se n'è sempre preso cura e assistita dall'avvocato Mario Motta, era costretta a soddisfare le sue necessità ulteriori alla permanenza in comunità con la misera cifra della quota personale di 150 euro al mese, anziché con l'importo dell'indennità di accompagnamento (concessa al solo titolo della sua grave disabilità) e della pensione di invalidità, che avrebbero permesso di organizzare in suo favore iniziative e attività varie per la sua dignità e partecipazione sociale.

Per motivare l'ingiustificabile disapplicazione dell'Isee, il Comune di Torino ha riproposto al Giudice argomenti già diffusamente "smontati" in altri procedimenti. La sentenza, infatti, ne cita ampiamente altre, già passate in giudicato fino all'ultimo grado di giudizio, in merito ai «*criteri aggiuntivi*» regionali o comunali, che possono affiancare l'Isee ma, lo ricordiamo, solo su materie non valutate da questo strumento e comunque come criteri di maggior favore per l'utente. I Comuni non possono legittimamente intervenire sulla natura di indennità di accompagnamento e pensione di invalidità in violazione dell'Isee, che è Livello essenziale delle prestazioni: il Comune di Torino, invece, le considera come somme da destinare al pagamento del ricovero, esattamente come i redditi, mentre per legge vanno escluse dal conto per la contribuzione alla retta alberghiera.

Di fronte a ripetute sentenze di questo genere (pochi mesi fa un analogo provvedimento a Torino e un altro a Ivrea, per rimanere in Provincia di Torino), lascia perplessi il fatto che dalla Giunta comunale non arrivi alcun segnale di modifica del regolamento per le contribuzioni e che quindi gli avvocati del Comune abbiano informalmente già annunciato ricorso.

Sul fronte politico, rileviamo una esplicita volontà dell'Amministrazione torinese di continuare a violare le regole dell'Isee, che sono legge vigente e sono state più volte modificate e aggiornate dal Governo, mai toccando le salvaguardie per le persone con disabilità e non autosufficienti destinatarie di prestazioni socio-sanitarie, nonostante i reiterati tentativi di modifica (di regole che nemmeno applicano) proposti dalle Amministrazioni comunali e dall'Anci contro gli interessi e i diritti degli utenti.

La giunta Lo Russo-Rosatelli (Pd e Avs) continua a difendere il regolamento comunale, palesemente illegittimo. Il "calcolo", privo di remore, dell'Amministrazione torinese è chiaro: per una persona con disabilità che vince una causa, altre centinaia continuano a pagare al posto del Comune, perciò le regole – sbagliate – non si toccano, a tutto danno dei più deboli.

Per informazioni: info@utim-odv.it – 345.6749838